

**PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 14 MARZO 2020
CON LE INTEGRAZIONI CONCORDATE IL 24 APRILE 2020**

Azienda.....

Il presente protocollo costituisce integrazione al DVR /Pos datato..... (opzionale)

Il Datore di Lavoro firma.....

Il Medico Competente..... firma.....

Rls/Rlst..... firma.....

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta **un rischio biologico generico**, per il quale occorre **adottare misure uguali per tutta la popolazione**. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e
premessi che

il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
 - siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
 - siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
 - assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
 - siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
 - per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
 - si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
 - per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile
- si stabilisce che

L'Azienda adotta il presente protocollo di regolamentazione all'interno del proprio luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applica le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1. INFORMAZIONE

L'Azienda attraverso le seguenti modalità ritenute idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni aziendali e delle Autorità Sanitarie:

1.a consegnando a mano (ricevute di avvenuta informazione) e/o in modalità elettronica

1.b affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant / cartelli informativi:

✓ collocando, nei luoghi maggiormente frequentati, e in ogni reparto produttivo, depliant informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

In particolare:

- le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei reparti produttivi e nei luoghi comuni;
- le regole igieniche affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici, dei punti snack o mensa, nei luoghi fumatori ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani;
- le regole di ingresso in azienda per lavoratori e terzi nei punti di entrata aziendali;
- eventuali turnazioni nei locali spogliatoi, locali mensa, punti snack, zona fumatori vanno valorizzate all'ingresso di tali luoghi.

Per informazione ai lavoratori:

- lavarsi correttamente le mani ISS: https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/Poster-Come%20lavare%20le%20mani_A21.pdf
- i dieci comportamenti da seguire ISS: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/decalogo.pdf>
- raccomandazioni ISS: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/raccomandazioni.jpg>
- cosa fare in caso di dubbi ISS: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/vademecum.pdf>

Per informazione ai lavoratori stranieri (37 lingue): <https://italy.iom.int/it/covid-19-brochure-informative>

Attenzione: per una più completa informazione ai lavoratori stranieri è a disposizione la piattaforma Juma-Covid-19 realizzato da ARCI con il supporto di UNHCR, promuove un accesso tempestivo ad informazioni di qualità e utili (in Italiano, Inglese/English, Francese/Français, Amaro/hዓርኛ, Arabo/አማርኛ, Bengalese/বাংলা, Cinese/简体中文, Spagnolo/Español, Persiano/فارسی, Russo/Русский, Somalo/صومالي آف, Urdu/اردو) per affrontare la crisi ed è in costante aggiornamento: https://coronavirus.jumamap.com/it_it/link-utili/

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle

mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda.....fornisce una informazione adeguata **sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi**, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare quanto riguarda i comportamenti lavorativi da tenere durante questo periodo di emergenza sanitaria e sul corretto utilizzo dei DPI, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

(Specificare di seguito le informazioni particolari sulla base delle mansioni o dei contesti lavorativi)

1.a. informazioni di mestiere (autoriparatore, impiegato, panettiere, acconciatore, etc.) quindi tutte le misure che riguardano la mansione dei lavoratori:

- ✓
- ✓
- ✓
- ✓
- ✓

1.b. informazioni relative ai contesti lavorativi (ufficio, negozio, cantiere, lavoro a domicilio del cliente, etc...) quindi le informazioni che riguardano il contesto nel quale i lavoratori operano:

- ✓
- ✓
- ✓
- ✓
- ✓
- ✓

1.c. servizio di trasporto organizzato dall'azienda, ove presente, va garantita l'informazione sui corretti comportamenti, sull'utilizzo di mascherine e deve essere rispettata distanza di sicurezza interpersonale dei lavoratori lungo ogni spostamento, in ogni caso l'azienda garantisce la pulizia frequente dei mezzi di trasporto

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

All'entrata vengono affissi e/o consegnati depliant contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso in Azienda.

Con l'ingresso in azienda si attesta, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa dovranno essere presenti:

- **La consapevolezza e l'accettazione del fatto che** il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹ rispettando le regole di privacy indicate nella nota 1. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni sulla privacy riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- **la consapevolezza e l'accettazione** per il personale, e per chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS².
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- **La consapevolezza e l'accettazione del fatto che** l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- ✓ La consapevolezza che qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, in tal caso il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

L'Azienda ... darà adeguata informazione ai fornitori esterni dei contenuti del presente Protocollo aziendale, per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa che, laddove possibile, sarà anticipata per posta elettronica, rispetto all'arrivo presso la sede dell'Azienda.

La nota informativa, avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso dell'Azienda (cartello), e con l'ingresso in azienda si attesta, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

In ogni caso, va ridotto per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora si renda necessario dare accesso a visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto 2.

3.a Modalità di ingresso per i fornitori esterni

Si individuano di seguito le modalità per l'ingresso, il transito e l'uscita dei fornitori esterni al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti:

- ✓ se possibile, individuare un accesso, una uscita e una tempistica per i fornitori esterni, i cui dettagli sono riportati nel presente documento (es. ingresso A identificato dalla planimetria, orario di accettazione, ecc.)
- ✓ se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro
- ✓ è fatto divieto a fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno di utilizzare i servizi igienici del personale dipendente;
- ✓ se possibile individuare/installare servizi igienici dedicati a fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, garantendo una adeguata pulizia giornaliera
- ✓ (definire modalità per documenti consegna merce).....
- ✓

3.a Modalità di ingresso per le imprese in appalto

- ✓ L'Azienda.....committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni
- ✓ le imprese in appalto (impresa di pulizie, manutenzione, vigilanza etc.) che entrano nel sito aziendale dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite nel presente protocollo, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto 2
- ✓ è fatto divieto alle imprese in appalto di utilizzare i servizi igienici del personale dipendente, potranno utilizzare solo i servizi igienici dedicati individuati/installati.

- ✓ le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- ✓ in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. personale amministrativo di altre società, consulenti esterni, manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- ✓

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA³

L'Azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni facendo riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute che specificatamente tratta la sanificazione degli ambienti non sanitari.

L'Azienda ritiene che la pulizia e la sanificazione periodica sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

L'Azienda..... darà specifiche istruzioni e richiederà al personale delle pulizie o all'impresa di pulizie un report mensile che specifica le pulizie e la sanificazione effettuate con allegate le schede tecniche dei prodotti utilizzati e procedure di massima per l'effettuazione delle pulizie.

La sanificazione verrà effettuata con le seguenti modalità:

4.a nel caso di presenza di una persona con Covid 19 confermato, all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione;

4.b. per quanto riguarda le pulizie svolte, periodicamente.....(definire se giornaliere o a fine turno per aziende il cui ciclo produttivo si sviluppa in più turni giornalieri o notturni, per le superfici di uso comune e ogni tot giorni per le postazioni di lavoro e attrezzature personali o altro):

- ✓
- ✓
- ✓

³ Estratto della Circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute:

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Con riferimento alle modalità di sanificazione, ferma la ordinaria pulizia giornaliera effettuata con acqua e detersivi comuni, si dispone quanto segue:

1. **La sanificazione** sarà effettuata, come previsto dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 27 febbraio 2020, con ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizzerà etanolo al 70% (sempre dopo la pulizia).
Tutte le operazioni di sanificazione devono essere condotte da personale che utilizza i DPI (*facciale filtrante respiratorio P2 o P3, guanti monouso, divisa igienizzata giornalmente con lavaggio acqua calda a 90° e detersivo o camice monouso impermeabile*)
Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti.

- ✓ **La ventilazione** giornaliera dei locali è particolarmente raccomandata ed è consigliata dal Ministero della salute per la riduzione della diffusione (definire se possibile anche una ventilazione infra giornaliera):

- ✓

- ✓ **Impianti di aerazione** dovranno essere sanificati tutti i filtri, come previsto al punto 1, e dovrà essere effettuato un report (dalla ditta di manutenzione o dal personale preposto)
- ✓ (valutare l'efficienza del pacco filtrante)
- ✓ (consigliato: chiudere il ricircolo dell'aria ed utilizzare solo aria primaria)

Attenzione: raccomandazioni per gli ambienti chiusi dell'ISS: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/Poster-INDOOR.pdf>

- ✓ **Attrezzature di lavoro condivise** (*centrali di manovra, dispositivi di comando, etc...*) Le attrezzature condivise dovranno essere utilizzate esclusivamente con guanti monouso e sanificate dopo l'uso (fine turno o altro.....) con disinfettanti a base di cloro. (Se diamo particolari obblighi di sanificazione agli operatori occorre formarli e informarli gli operatori delle procedure di sanificazione).

- ✓ **Locali comuni, porte, servizi igienici, ascensori**, particolare attenzione va posta alla pulizia dei locali comuni (mensa, bar, erogatori automatici, , etc...) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto.
E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

L'Azienda..... in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'Azienda ricorda che è obbligatorio per tutte le persone presenti in azienda, adottare tutte le precauzioni igieniche previste, in particolare la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone

Nei luoghi distanti dai servizi igienici riforniti usualmente di detergenti comuni per le mani, sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel disinfettante per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori (specificare dove se possibile).

In prossimità del distributore è affisso il *depliant* che descrive le modalità di igienizzazione delle mani

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Azienda ... oltre ai DPI già previsti per le diverse attività dell'azienda, sulla base del complesso dei rischi valutati, adottano i seguenti DPI per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid 19, la cui disponibilità, tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza, è **evidentemente legata alla disponibilità in commercio**.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Video formazione lavoratori mascherine e guanti: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

L'Azienda ... mette a disposizione di tutto il personale i seguenti DPI il cui corretto utilizzo è fondamentale come specificato al punto 1 del presente protocollo:

- ✓ mascherine chirurgiche⁴
- ✓ guanti monouso
- ✓

L'Azienda per la mansione dimette a disposizione i seguenti DPI il cui corretto utilizzo è fondamentale come specificato al punto 1 del presente protocollo (diversificare i DPI a seconda delle mansioni come indicato al punto 1):

⁴ Le mascherine chirurgiche e il liquido detergente:

- a. dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- a. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- b. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

- ✓ mascherine filtranti (modello FFP2 e FFP3)
- ✓ occhiali protettivi
- ✓ camici/tute monouso
- ✓ cuffie protettive
- ✓

Informazione ai lavoratori sull'utilizzo dei DPI:

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributore bevande e /o snack, etc.)

L'Azienda dispone con appositi cartelli all'entrata di ogni spazio comune, che l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi sia contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Va usata molta cautela e rispetto delle indicazioni in quanto gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

Eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi alle stesse prescrizioni

In particolare per gli spogliatoi e i servizi igienici, devono essere

- ✓ gestiti per eliminare le occasioni di compresenza che non consenta l'osservanza della distanza interpersonale di un almeno metro
- ✓ oggetto di pulizia ordinaria
- ✓ oggetto di sanificazione periodica secondo quanto indicato nella circolare 5443 del 22 febbraio 2020
- ✓(prevedere il luogo di deposito degli indumenti civili dei lavoratori)
- ✓

L'Azienda a proposito di questo dispone un allegato con lo schema di turnazione ed utilizzo degli spogliatoi così come previsto dal punto 9

Per quanto riguarda la pulizia di tutti gli spazi comuni, si fa rinvio a quanto già previsto in tema di pulizia e sanificazione al precedente punto 4

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)

L'Azienda ... dichiara che tutte le azioni indicate dal presente Protocollo sono funzionali ad individuare gli aspetti organizzativi, produttivi e collegati alla produzione che vengono limitati, ridotti o sospesi in quanto non incidenti sull'attività produttiva.

- a) L'Azienda ... può/non può disporre per garantire il perseguimento dei fini del presente Protocollo la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza (indicare eventualmente quali)

L'Azienda ... conseguentemente ha disposto la chiusura dei seguenti reparti/uffici sino al.....:
....

- b) L'Azienda ... può/non può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi

Attenzione: si tratta evidentemente di una decisione rimessa all'Azienda che, nel caso in cui decidesse di attuare tale misura, potrebbe limitarsi ad indicare le procedure per l'adozione del provvedimento o dettagliarne i contenuti direttamente nel Protocollo aziendale.

.....

- c) L'Azienda ... assicura/non può assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

Attenzione: si tratta evidentemente di una decisione rimessa all'Azienda che, nel caso in cui decidesse di attuare tale misura, potrebbe limitarsi ad indicare le procedure per l'adozione del provvedimento o dettagliarne i contenuti direttamente nel Protocollo aziendale.

Garantire la distanza interpersonale e la riconoscibilità dei gruppi è importante al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di salute (evitando la continua circolazione e confusione dei lavoratori nel partecipare a gruppi differenti).

L'Azienda ..., a questo proposito, dispone quanto segue:

....

- d) L'Aziendaha/non ha potuto utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.
- e) Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni

La disponibilità di più strumenti organizzativi per far fronte al COVID19 viene gestito dall'Azienda come segue:

- a) Smart work:....
b) Cassa integrazione ordinaria
c)

.....

- f) L'Azienda ..., può/non ha ritenuto di utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili rispetto all'uso degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione

L'Azienda ..., ricorre/non ricorre agli ammortizzatori sociali.

- g) nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto e) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti

L'Azienda ..., rilevata la natura residuale del ricorso alle ferie, gestirà il rapporto tra gli strumenti precedenti e le ferie nel modo che segue:

-
-

- h) L'Azienda ..., può sospendere e/o annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Attenzione: fatta sempre salva l'adozione di tutte le più opportune misure di cautela a tutela della salute delle persone che lavorano, non è volontà del Protocollo sospendere o annullare ogni tipo di trasferta. Queste devono però essere limitate ai casi di effettiva necessità che abbiano una diretta incidenza sulle attività produttive, proprie o di terzi, quali, ad esempio interventi di manutenzione non rinviabile, riparazioni urgenti, installazione di impianti o macchinari. Sono, invece, escluse dall'ambito di applicazione del punto 8 le trasferte delle imprese di autotrasporto che dovranno, comunque, essere effettuate nel rispetto delle condizioni che garantiscano la tutela della salute dei lavoratori e per le quali opera un apposito protocollo.

Come detto, l'Azienda considera la intera disposizione riferita esclusivamente alle attività/spostamenti non funzionali al mantenimento della produzione.

L'Azienda è consapevole che il lavoro a distanza continua ad essere una **soluzione possibile** anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità **che sia possibile garantire** adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause). **(Attenzione: verificare se l'azienda ha attivato lo smart working, se non è possibile spiegare il perché)**

L'Azienda è consapevole che è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali e a tal fine ritiene che..... oppure ha predisposto:

L'Azienda per gli ambienti dove operano più lavoratori **contemporaneamente e dove era possibile, ha provveduto a:**

- ✓ il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro
- ✓ la separazione dei lavoratori attraverso divisori in **plexiglass**
- ✓(altro)

L'Azienda è consapevole dell'opportunità di evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

Per tale motivo **ha ritenuto utile incentivare forme di trasporto** verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di **navette (oppure ha ritenuto utile dare adeguata informazione sui rischi di contagio nei mezzi pubblici o altro.....)**

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Fatto salvo quanto già previsto ai precedenti punti 2 e 3 del presente protocollo, seguendo le indicazioni del Protocollo nazionale del 24 aprile 2020, l'"Azienda ...", dispone quanto segue:

a) orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa):

- ✓
- ✓
- ✓

b) e dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

L'Azienda, rilevando che è possibile seguire tale indicazione, dispone quanto segue:

.....

L'Azienda, rilevando che non è possibile seguire tale indicazione, dispone quanto segue:

.....

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI (non direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva) E FORMAZIONE

L'Azienda ..., è consapevole che gli spostamenti, anche all'interno del sito produttivo, devono essere limitati al minimo indispensabile e quindi dispone, a questo proposito, quanto segue:

-
-

<p>L'Azienda ..., si impegna a favorire le riunioni a distanza. A questo proposito, dispone quanto segue:</p> <p>L'Azienda ..., dispone che, solo nei casi estrema urgenza ed indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Aziendale.</p>
<p>L'Azienda ..., dispone la sospensione di eventi non direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva.- In particolare sono sospesi</p>
<p>L'Azienda ..., valutando i percorsi formativi anche obbligatori in essere, in linea con le possibilità evidenziate nel Protocollo nazionale, dispone quanto segue:</p>
<p>a) La formazione continua con presenza in aula viene per il momento sospesa/ovvero</p>
<p>b) La formazione obbligatoria con presenza in aula viene per il momento sospesa/ovvero ...</p>
<p>11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA</p>
<p>La vigilanza all'accesso in Azienda è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza in azienda, insorgano sintomi influenzali, l'Azienda dispone interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del medico competente. In particolare:</p>
<p>a) nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento, a fornire alla persona una mascherina chirurgica, qualora non ne fosse dotato, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona verrà allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.</p>
<p>b) l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria</p>
<p>12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS</p>

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo), privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Attenzione: La sorveglianza sanitaria riguarda solamente le imprese che nella loro attività e i loro rischi hanno già previsto la sorveglianza sanitaria, per quanti non hanno la sorveglianza, in merito a questo punto del Protocollo dichiareranno di non avere attivato la sorveglianza in mancanza di rischi lavorativi che la richiedessero.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Il medico competente collabora con il Datore di Lavoro e le RIs/RIst nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, segnalando all'Azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie, e in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con eventuale pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischiosità-e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali. **(in mancanza di RIs interno aziendale sarà opportuno per optare per i Comitati territoriali che dubito**

verranno costituiti in tempi brevi per cui non preoccupatevi)

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19. (dubito fortemente che verranno costituiti per cui non preoccupatevi)
